

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “PIOLTELLO RODANO”

Inquadramento del SIN (vedi cfr. punto 1)	Il SIN di Pioltello e Rodano è stato incluso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale con la Legge 388/00, perimetrato con D.M. 31/08/2001 pubblicato sulla G.U. n.252 del 29/10/2001. La superficie totale risulta pari a circa 83 ha
Nomina Commissario Straordinario (cfr. punto 2)	Area ex Sisas 1. L'OPCM del 30 aprile 2010, n.3874, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14 maggio 2010 nomina il Commissario delegato per l'esecuzione di ogni necessaria iniziativa finalizzata alla prosecuzione e al completamento delle attività di bonifica delle discariche A e B; 2. Con OPCM n.3971 del 27.10.11 rinnovo del Commissario Delegato per le tre aree di discarica (A, B e lobo C). 3. Con OPCM n.4011 del 22.03.11 si proroga al 31.05.12 il termine della gestione commissariale al fine di “consentire il completamento degli adempimenti tecnico- amministrativi necessari alla chiusura delle attività”.
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N. (cfr. punto 3)	<u>suolo/sottosuolo</u> : metalli (mercurio, piombo, zinco, manganese), idrocarburi pesanti (C>12), composti aromatici (benzene), composti alifatici clorurati, PCB; <u>acque falda</u> : composti organo clorurati cancerogeni, metalli (soprattutto cromo esavalente, anche mercurio, alluminio, ferro, manganese), composti aromatici.
Danno ambientale (cfr. punto 4)	Non risultano avviate azioni di risarcimento del danno ambientale ai sensi della Parte VI del D.lgs 152/06. Sono tuttavia in corso diversi procedimenti giudiziari, sia in sede penale che amministrativa, afferenti il conferimento di rifiuti speciali, provenienti dallo smaltimento non autorizzato di pregresse attività industriali nel settore farmaceutico.
Conferenze di Servizi (vedi cfr. punto 5)	CdS istruttorie n. 19 CdS decisorie n. 19
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.	Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel S.I.N. (in percentuale rispetto alla sua estensione) è di seguito sintetizzato: - aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 98% circa; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: 85% circa; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: 33% circa; - aree con procedimento concluso: suoli 13% circa, acque di falda 0% circa.
Elenco dei soggetto pubblici e privati territorialmente competenti (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	n. 1 area pubblica n. 8 aree private
Gestione finanziaria	Totale risorse destinate al Sito € 50.723.219,10, di cui € 40.325.419,97 stanziati dal Ministero dell'Ambiente.

1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il SIN di Pioltello e Rodano, in provincia di Milano, è stato incluso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale con la Legge 388/00, perimetrato con D.M. 31/08/2001 pubblicato sulla G.U. n.252 del 29/10/2001, ha estensione pari a circa 830.000 m2 ed include interamente il Polo chimico ubicato al confine tra i territori comunali di Pioltello e di Rodano.

L'attività produttiva presente sull'area è prevalentemente di tipo chimico/farmaceutico.

2. NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO (AREA EX SISAS)

In data 30 aprile 2010, a seguito della dichiarazione dello stato d'emergenza da parte del Governo, è stato nominato il Commissario Delegato, Luigi Pelagi, per l'esecuzione di ogni necessaria iniziativa finalizzata alla prosecuzione e al completamento delle attività di bonifica delle discariche A , B e con successiva ordinanza il c.d. lobo C in area Ex Sisas. La gestione Commissariale è cessata il 31.05.2012.

Con OPCM n.3971 del 27.10.11 rinnovo del Commissario Delegato per le tre aree di discarica (A, B e lobo C).

Con successiva OPCM n.4011 del 22.03.11 proroga al 31.05.12 il termine della gestione commissariale al fine di *“consentire il completamento degli adempimenti tecnico- amministrativi necessari alla chiusura delle attività”*.

3. TIPOLOGIA DEI CONTAMINANTI GENERALE PER IL S.I.N.:

- Le acque di falda del SIN di Pioltello e Rodano (MI), secondo quanto dichiarato da Arpa Lombardia a seguito delle varie campagne di monitoraggio semestrale eseguite, presentano prevalentemente superamenti (rispetto alle CSC fissate dalla Tabella 2, Allegato 5, Titolo V - Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006) da organo clorurati, Cr esavalente e metalli. Tale inquinamento risulta essere di origine esterna, secondo quanto dichiarato dalla Regione Lombardia nel corso della riunione tecnica del 02.02.2017, e non riconducibile a specifiche ed individuabili fonti di contaminazione all'interno del SIN, ad eccezione di alcuni specifici casi in cui sono stati riscontrati valori anomali e più alti in alcune zone di superamenti delle CSC del D.lgs 152/06.
- I suoli hanno evidenziato superamenti (rispetto alle CSC fissate dalla col. B della Tabella 1, Allegato 5, Titolo V - Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006) per i seguenti parametri: metalli (mercurio, piombo, zinco, manganese), idrocarburi pesanti (C>12), composti aromatici (benzene), composti alifatici clorurati, PCB. Per i dettagli si rimanda alle descrizioni delle singole aree sottostanti.

4. DANNO AMBIENTALE SINTESI GENERALE:

Non risultano avviate azioni di risarcimento del danno ambientale ai sensi della Parte VI del D.lgs

152/06. Sono tuttavia in corso diversi procedimenti giudiziari, sia in sede penale che amministrativa, afferenti il conferimento di rifiuti speciali, provenienti dallo smaltimento non autorizzato di pregresse attività industriali nel settore farmaceutico.

5. CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenza di Servizi	Data
Istruttoria	06.08.2002
Decisoria	06.08.2002
Istruttoria	18.11.2002
Decisoria	23.12.2002
Istruttoria	16.12.2002
Decisoria	08.04.2003
Istruttoria	30.06.2003
Decisoria	04.07.2003
Istruttoria	06.08.2003
Decisoria	06.08.2003
Istruttoria	10.11.2003
Decisoria	20.02.2004
Istruttoria	24.05.2004
Decisoria	15.06.2004
Istruttoria	20.12.2004
Decisoria	19.01.2005
Istruttoria	04.05.2005
Decisoria	24.05.2005
Istruttoria	18.10.2005
Decisoria	16.12.2005
Istruttoria	01.03.2005
Decisoria	01.03.2005
Istruttoria	26.06.2006
Decisoria	29.09.2006
Istruttoria	19.12.2006
Decisoria	19.12.2006
Istruttoria	08.01.2007
Decisoria	08.01.2007

Istruttoria	11.10.2007	
Decisoria	27.07.2007	
Istruttoria	10.11.2008	
Decisoria	20.04.2009	
Conferenza di Servizi	Data	Ordine del giorno
<i>ISTRUTTORIA</i>	<i>24.04.2012</i>	<p>1. Illustrazione da parte dei soggetti interessati dello stato di attuazione degli interventi in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area del sito di Interesse Nazionale di Pioltello Rodano:</p> <p>a) "Relazione sui risultati del terzo monitoraggio idrochimico" trasmesso da Arpa Lombardia ed acquisito al prot. del MATTM con n. 18397/TRI/DI del 19.10.10 e seguenti.</p> <p>b) "Progetto di Bonifica- Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda nel Sito d'Interesse Nazionale di Pioltello e Rodano" trasmesso dalla Sogesid con nota prot. n.005059 del 30.11.11, acquisito al prot. del MATTM con n. 136739/TRI/DI del 2/12/2011.</p> <p>2. Ex Sisas Illustrazione da parte della Struttura Commissariale (EX O.P.C.M n.3971 del 27/10/11) dello stato di attuazione degli interventi in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica delle discariche A , B e del lobo C.</p> <p>3. Olon "Documento di sintesi – Sezione 1- Attività di indagine e Interventi eseguiti – Stabilimento di Rodano" trasmesso dalla Olon s.p.a con nota prot. 1633 del 16.12.2011 ed acquisito al prot. del MATTM con n.38384/TRI/DI del 20.12.2011.</p> <p>4. Gruppo Air Liquide 4.1. Monitoraggio acque di falda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ "Seconda campagna di monitoraggio di riferimento congiunto delle acque di falda Polo chimico di Pioltello Rodano" trasmesso da Air Liquide con nota prot. 413/09/GR dell'01/09/2009 ed acquisito al prot. del MATTM con n.18486/QdV/DI del 09/09/2009. ➤ "Relazione finale relativa alla campagna di monitoraggio della falda" trasmessa da Air Liquide ed acquisita al prot. del MATTM con n. 18573/QdV/DI del 10/09/2009. <p>4.2. "Progetto di decommissioning di impianti e corpi di fabbrica dell'area occupata dalla centrale ENERGHEIA ricadente all'interno del SIN" trasmesso da Area Air Liquide ENERGHEIA S.r.l. ed acquisito prot. del MATTM. con n. 34397/TRI/DI del 14/11/11;</p> <p>5. Varie ed eventuali.</p>
<i>decisoria</i>	<i>18.12.2012</i>	<p>1. Stato di attuazione degli interventi in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area del sito di Interesse Nazionale di Pioltello Rodano:</p> <p>a) "SIN Rodano Pioltello- Relazione tecnica sulla campagna di monitoraggio delle acque sotterranee (aprile 2011)" trasmessa da Arpa Lombardia con nota prot. n. 34803 del 12/03/2012 ed acquisito al prot. del MATTM con n.0028461 del 18.10.2012.</p> <p>b) "Progetto di Bonifica- Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda nel Sito d'Interesse Nazionale di Pioltello e Rodano" trasmesso dalla Sogesid con nota prot. n.005059 del 30.11.11, acquisito al prot. del MATTM con n. 136739/TRI/DI del 2/12/2011.</p> <p>2. Ex Sisas Stato di attuazione degli interventi in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica delle discariche A , B e del lobo C e dell'area impianti.</p> <p>3. Olon</p> <p>3.1. "Documento di sintesi – Sezione 1- Attività di indagine e Interventi eseguiti – Stabilimento di Rodano" trasmesso dalla Olon s.p.a con nota prot. 1633 del 16.12.2011 ed acquisito al prot. del MATTM con n.38384/TRI/DI del 20.12.2011.</p> <p>3.2. "Osservazioni Olon. Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi</p>

		<p>istruttoria del 24.04.12” trasmesso dalla Olon con nota prot. n.1672 del 18.06.12, acquisito al prot. del MATTM con n. 18206/TRI/DI del 20.06.12.</p> <p>4. Gruppo Air Liquide</p> <p>4.3. Monitoraggio acque di falda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ “Seconda campagna di monitoraggio di riferimento congiunto delle acque di falda Polo chimico di Pioltello Rodano” trasmesso da Air Liquide con nota prot. 413/09/GR dell’01/09/2009 ed acquisito al prot. del MATTM con n.18486/QdV/DI del 09/09/2009. ➤ “Relazione finale relativa alla campagna di monitoraggio della falda” trasmessa da Air Liquide ed acquisita al prot. del MATTM con n. 18573/QdV/DI del 10/09/2009. <p>4.4. “Progetto di decommissioning di impianti e corpi di fabbrica dell’area occupata dalla centrale ENERGHEIA ricadente all’interno del SIN” trasmesso da Area Air Liquide ENERGHEIA S.r.l. ed acquisito prot. del MATTM. con n. 34397/TRI/DI del 14/11/11.</p>
<i>Istruttoria</i>	24.02.2014	<p>1. Illustrazione da parte dei soggetti interessati dello stato di attuazione degli interventi in tema di misure di prevenzione, di messa in sicurezza d’emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all’interno dell’area del Sito di Interesse Nazionale di Pioltello Rodano;</p> <p>2. OLON (ex Antibioticos)</p> <p>2.1. “Note tecniche al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.12” trasmessa dalla Olon con nota prot. n.1745 del 25.03.13 ed acquisita al prot. del MATTM con n. 26413/TRI/DI del 04.04.2013;</p> <p>2.2. “Piano delle attività integrative di caratterizzazione per la definizione del modello concettuale dell’Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica”, trasmesso dalla Olon con nota prot. n.1759 del 21.06.13 ed acquisito al prot. del MATTM con n. 40663/TRI del 25.06.2013;</p> <p>2.3. “Progetto rimozione rifiuti in area nord” trasmesso dalla Olon ed acquisito al prot. del MATTM con nota n.646/TRI/DI del 09.01.2014.</p> <p>3. Gruppo Airlíquide “Risposte alla CdS decisoria del 18.12.12” trasmesso da Airlíquide Produzione con prot. n.138 del 06.06.13 ed acquisito al prot. del MATTM con n. 39709 del 17.06.13.</p> <p>4. Varie ed eventuali</p>
<i>decisoria</i>	09.12.2014	<p><u>Area Olon</u></p> <p>1. “Piano delle attività integrative di caratterizzazione per la definizione del modello concettuale dell’Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica”, trasmesso con nota prot. n.1759 del 21.06.13 ed acquisito al prot. del MATTM con n. 40663/TRI del 25.06.2013;</p> <p>2. “Piano di indagine ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dell’area prossima alla Palazzina N” trasmesso dalla OLON con prot. n.1837 del 26.06.2014, acquisito al prot. del MATTM con n.17574 /TRI/DI del 27.06.2014.</p> <p><u>Area Airlíquide poroduzione</u></p> <p>3. “Analisi di rischio e progetto operativo ai sensi del D.Lgs 152/06” trasmesso da Air Liquide –Italia Produzione ed acquisito al protocollo del MATTM n. 17227/QdV/DI del 28.06.2007, così come integrata con nota prot. n. 016/RM del 18.07.2008, acquisita al prot. del MATTM con n.18751/QdV/DI del 07.08.2008;</p>
<i>Istruttoria</i>	16.06.2016	<p>1. Stato di attuazione degli interventi in tema di misure di prevenzione, di messa in sicurezza d’emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all’interno dell’area del Sito di Interesse Nazionale di Pioltello Rodano;</p> <p>2. OLON:</p>

		<p>2.1. “Risultati delle indagini integrative per la definizione del modello concettuale e dell’analisi di rischio” trasmessi dalla Olon con nota prot. n. 1897 del 23.06.2015 ed acquisito al prot. MATTM con n. 9384/STA del 23.06.15.</p> <p>2.2. “Risultati indagine di caratterizzazione edificio N” trasmessi da Olon con prot. n. 1899 del 12.05.2015 ed acquisiti al prot MATTM n. 695/STA del 21/05/2015;</p> <p>2.3. “Piano d’indagine ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i. dell’area prossima al reparto F” trasmesso dalla Olon con nota prot. n.1879 del 20.03.2015, acquisito al prot. del MATTM con nota prot. 6785/STA/ del 19.05.2015 e “Risultati indagine di caratterizzazione area F” trasmessi dalla Olon con nota prot.1920 del 10.12.15, acquisiti al prot. MATTM n. 20136-20137-20138 del 10.12.15;</p> <p>2.4. “Attività di demolizione edifici e ampliamento parcheggio esistente” nota Olon prot. n. 1925 del 22.12.2015, prot. MATTM n. 0021064 del 28.12.2015;</p> <p>3. Varie ed eventuali.</p>
<i>Decisoria</i>	<i>16.06.2016</i>	<p>1. “Piano d’indagine ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i. dell’area prossima al reparto F” trasmesso dalla Olon con nota prot. n.1879 del 20.03.2015, acquisito al prot. del MATTM con nota prot. 6785/STA/ del 19.05.2015 e “Risultati indagine di caratterizzazione area F” trasmessi dalla Olon con nota prot.1920 del 10.12.15, acquisiti al prot. MATTM n.20136-20137- 20138- del 10.12.15;</p> <p>2. Varie ed eventuali: Chiusura dei procedimenti per i suoli delle Aziende Thermofisher, CGT ed Airliquide Service”.</p>

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI GENERALE PER IL S.I.N.:

LE AREE COMPRESSE NEL S.I.N. SONO STATE OGGETTO DI INTERVENTI DI:

- caratterizzazione delle matrici ambientali (suolo/sottosuolo e acque di falda);
- messa in sicurezza di emergenza delle matrici ambientali;
- bonifica delle matrici ambientali risultate contaminate a seguito della caratterizzazione.

Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel SIN (in percentuale rispetto all’estensione del SIN) è di seguito sintetizzato:

- aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 98% circa;
- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: 85% circa;
- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: 33% circa;
- aree con procedimento concluso: suoli 13% circa, acque di falda 0% circa.

7. Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area

7.1. AREA EX-SISAS

7.2. RFI.

7.3. AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE

7.4. ENERGHEIA

7.5. IMMOBILIARE 2C

7.6. AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE

7.7. C.G.T

7.8. THERMO ELECTRON

7.9. OLON

Si segnalano le seguenti attività generali inerenti il SIN “Interventi per le acque di falda”

Le acque di falda del SIN di Pioltello e Rodano (MI), secondo quanto dichiarato da Arpa Lombardia anche nella relazione “Risultati campagna di monitoraggio semestrale delle acque sotterranee (APRILE NOVEMBRE 2015). Relazione stato di contaminazione acque sotterranee nel SIN” trasmessa con prot. n.57040 del 15.04.16 ed acquisita al prot MATTM n.6884 /STA del 15.04.16,

risultano prevalentemente contaminate da organo clorurati, Cr esavalente e metalli. Tale inquinamento non è riconducibile a specifiche ed individuabili fonti di contaminazione, tranne alcuni specifici casi (Olon ed Airliquide) di cui sono indizio la presenza di valori anomali e più alti in alcune zone.

Nei mesi di giugno e di dicembre 2016 e giugno 2017 si sono tenute altre campagne di monitoraggio i cui risultati risultano in fase di elaborazione da parte di Arpa.

Al fine di individuare idonei interventi di bonifica delle acque di falda ed in attesa della soluzione dei numerosi contenziosi con le aziende che si rifiutano di intervenire sia per eseguire misure di prevenzione/messa in sicurezza d'emergenza che bonificare la falda:

- In data 17.12.2009 è stata sottoscritta apposita Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e T.T.M., Regione Lombardia e Sogesid, al fine di assegnare alla Sogesid medesima la predisposizione dello studio di fattibilità e del successivo progetto di bonifica delle acque di falda dell'intero SIN il cui costo di realizzazione e di gestione, nonché il recupero delle spese di progettazione, era da porre in capo alle aziende.
- La Sogesid ha pertanto provveduto alla trasmissione dei documenti richiesti, tutti valutati dalla segreteria tecnica a supporto della D.G., da ultimo il "Progetto di Bonifica- Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda nel Sito d'Interesse Nazionale di Pioltello e Rodano" (prot. n.005059 del 30.11.11, acquisita al prot. del MATTM con n. 136739/TRI/DI del 2/12/2011);
Tale documento è stato discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria del 24.04.12.
- Nella successiva Conferenza di Servizi decisoria del 19.12.12 si è deliberato di prendere atto del documento "Progetto di Bonifica- Interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda nel Sito d'Interesse Nazionale di Pioltello e Rodano" con i relativi pareri tecnici relativi al progetto ISPRA, Arpa Lombardia, Provincia di Milano.
Inoltre si è ribadito che l'approvazione di tale progetto è subordinata al recepimento delle osservazioni degli Enti, in particolar modo si evidenzia che è necessario, così come richiesto da Arpa Lombardia:
 1. sull'area Olon ed Airliquide in merito alle ulteriori e definitive attività di monitoraggio delle acque di falda;
 2. informazioni di dettaglio in merito alla verifica per il riutilizzo delle acque di falda emunte in impianti di termoregolazione di edifici pubblici in costruzione da parte del Comune di Pioltello;
- La CdS istruttoria del 24.02.14, sulla base dei dati analitici disponibili e di quanto dichiarato dagli Enti locali in merito alla presenza di una contaminazione diffusa proveniente da monte idrogeologico, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 41 della legge n.98/2013, ha condiviso la necessità di rivalutare la strategia d'intervento per la bonifica della falda. "A tal fine:
 - ✓ Arpa Lombardia trasmetterà i risultati delle ultime campagne di monitoraggio delle acque di falda dell'intero SIN.
 - ✓ le aziende presenti nel SIN concorderanno con Arpa, così come richiesto con nota prot. 158/2009 dell'11.02.2014, acquisita al prot. del MATTM con n. 4537/TRI/DI dell'11.02.2014, la prossima campagna di monitoraggio delle acque di falda prevista a marzo c.a.
 - ✓ Arpa e Provincia si esprimeranno in merito all'attribuibilità dei superamenti a fenomeni di contaminazione diffusa ai fini dell'attivazione del tavolo di coordinamento regionale;
 - ✓ la Regione Lombardia comunicherà ed elaborerà le informazioni in merito allo studio dei *plume* di inquinamento nelle acque di falda per l'individuazione delle sorgenti di contaminazione;
 - ✓ sulla base della documentazione acquisita la Provincia di Milano avvierà le azioni per identificare, previo svolgimento di opportune indagini, i responsabili della contaminazione riscontrata nelle acque di falda delle aree in esame ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs 152/06 ai fini delle conseguenti azioni".
- In data 24.09.2014 si è svolta una riunione con Sogesid e con i rappresentanti della Div II della scrivente Direzione, al fine di aggiornare la situazione generale in merito alle acque di falda.
- Con nota Arpa, acquisita al prot. del MATTM del con n. 20160 del 07.10.2014, è stata trasmessa la "Relazione di monitoraggio falda - SIN Polo Chimico Pioltello Rodano - Campagna semestrale di monitoraggio delle acque sotterranee - Marzo 2014".
Tale relazione conferma in falda superficiale la presenza di superamenti delle CSC del D.lgs 152/06 per il Cr VI e per solventi clorurati provenienti da monte idrogeologico e pertanto di origine esterna, alcuni picchi anomali da organo clorurati sono stati riscontrati in area OLON e AIRLIQUIDE Produzione; superamenti delle CSC da Cr VI sono stati riscontrati nella falda profonda con concentrazioni maggiori al centro del SIN. Nel citato documento Arpa evidenzia che a causa non è stato possibile eseguire il campionamento in area Ex Sisas (vedi punto successivo). La mancanza dei dati in area ex Sisas non permette di avere un quadro completo della situazione della contaminazione delle acque di falda nel SIN.
- Nel corso della riunione tecnica del 15.10.14, convocata con nota prot. 25894 del 03.10.14, con Sogesid ed Enti interessati, al fine di aggiornare lo stato di fatto delle attività ed individuare una linea condivisa di azione sull'area ai fini della bonifica delle acque di falda, Arpa ha ribadito che la mancanza di dati relativi alle acque di falda per tutti i punti dell'area ex Sisas determina una visione incompleta dello stato qualitativo dell'area del SIN così come emerso nella riunione tecnica.
- Pertanto, con nota prot. 28994 del 07.11.14 il MATTM ha chiesto alla TR ESTATE di dare riscontro alle richieste in fase di elaborazione della CdS istruttoria del 24.02.2014 ed in particolare di:
 - avviare le necessarie indagini integrative dello stato di qualità delle matrici ambientali dell'area di proprietà;
 - attuare le misure di prevenzione che risultassero necessarie;

- eseguire il monitoraggio delle acque di falda coordinato da Arpa Lombardia.
- la Regione Lombardia ha trasmesso, con nota acquisita al prot. del MATTM con n. 6751 del 19.05.2015, una relazione relativa alla “*Situazione generale acque di falda*”. Tale relazione riporta gli esiti del programma di ricerca dei pennacchi di contaminazione delle acque di falda finanziato dalla Regione Lombardia ed attuato dalla Provincia di Milano con il supporto del Dipartimento Arpa. Tale programma si prefigge lo scopo di caratterizzare l'estensione dei pennacchi stessi e di individuarne l'origine. In tale nota la Regione ha fornito alcune indicazioni sulle iniziative da intraprendere per le acque di falda di tutto il SIN.

In merito alle sorgenti di contaminazione esterne, la Regione ha proposto la realizzazione di un piezometro a monte dell'area di Isola Guarneri e la realizzazione di una coppia di piezometri a monte e a valle idrogeologico dell'area situata in comune di Carugate.

In merito all'area del SIN, la Regione ha informato di aver commissionato ad Arpa Lombardia, con la collaborazione del Politecnico di Milano, la predisposizione di uno studio sul un modello numerico di flusso e di trasporto della falda, con l'obiettivo di rappresentare gli scenari di evoluzione della contaminazione nel SIN e di approfondire gli aspetti connessi all'identificazione delle fonti di contaminazione.

Non ha ritenuto opportuno procedere con lo stesso studio per la contaminazione da Cromo esavalente in quanto le concentrazioni all'interno del SIN nelle ultime campagne di monitoraggio risultano inferiori alle CSC ad eccezione dell'area OLON.

Per verificare la situazione della contaminazione delle acque di falda in area Olon la Regione ha provveduto ha realizzare un piezometro a monte idrogeologico.
- In data 26.06.2015 si è tenuta una riunione tecnica di aggiornamento siti d'interesse nazionale da bonificare lombardi. Nel corso della riunione la Regione, alla luce di quanto emerso dagli studi effettuati sull'area vasta, ha proposto di riapplicare il modello di trasporto e di flusso, a valle delle integrazioni sopra richieste, per approssimare quanto più possibile le sorgenti di contaminazione e l'estensione dei relativi pennacchi.
- La conferenza di servizi istruttoria del 16.06.2016 ha chiesto alla Regione Lombardia, informazioni sugli approfondimenti proposti, in particolare in merito:
 1. alla realizzazione di un piezometro a monte dell'area di Isola Guarneri e di una coppia di piezometri a monte e a valle idrogeologico dell'area situata in comune di Carugate al fine di circoscrivere le sorgenti esterne di contaminazione;
 2. alla predisposizione di uno studio sul un modello numerico di flusso e di trasporto della falda all'interno del SIN realizzato da Arpa Lombardia, con la collaborazione del Politecnico di Milano, con l'obiettivo di rappresentare gli scenari di evoluzione della contaminazione nel SIN e di approfondire gli aspetti connessi all'identificazione delle fonti di contaminazione;
 3. alla non necessità di procedere con lo stesso studio per la contaminazione da Cromo esavalente in quanto le concentrazioni all'interno del SIN nelle ultime campagne di monitoraggio risultano inferiori alle CSC ad eccezione dell'area OLON;
 4. realizzazione di un piezometro a monte idrogeologico per verificare la situazione della contaminazione delle acque di falda in area Olon.

Infine, ha chiesto informazioni ad Arpa e alla Città Metropolitana di Milano in merito agli approfondimenti necessari ai fini di verificare l'attribuibilità dei superamenti a fenomeni di contaminazione diffusa per la successiva attivazione di un tavolo di coordinamento.
- Con nota prot. n.TL.2016.0067760 del 22.12.2016, acquisita al prot. MATTM con n. 0000087 del 04.01.2017, la Regione Lombardia ha risposto che il 1 dicembre 2016 si è tenuto un incontro con i rappresentanti di Arpa e della Città Metropolitana di Milano per un'analisi congiunta degli argomenti. La Regione informa che:
 - gli esiti dei modelli di flusso evidenziano la presenza di un *plume* di contaminazione con origine a monte del SIN nei Comuni di Concorezzo, Monza, Cernusco sul Naviglio (località Guarneri) e che le elaborazioni effettuate non consentono di definire la presenza di una contaminazione diffusa dell'area nel SIN;
 - la ricerca delle sorgenti di contaminazione esterne sarà oggetto di programmazione nel corso dell'anno 2017;
 - non ritiene utile, alla luce delle campagne di monitoraggio fornite da Arpa Lombardia, realizzare un piezometro nell'area RFI a monte del SIN in quanto non apporterebbe ulteriori conoscenze sullo stato complessivo di contaminazione.
 - In merito alle informazioni sullo studio della contaminazione diffusa nel SIN, come precedentemente riportato le sorgenti di contaminazione si trovano all'esterno del SIN;
 - Per i solventi clorurati è stata riscontrata la presenza di incrementi di concentrazione localizzati che derivano da specifiche zone all'interno dell'area.
- In data 02.02.2017 si è tenuta una riunione tecnica presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, convocata con nota prot.n1146 del 20.01.2017, sul sito di Pioltello Rodano al fine di discutere la strategia d'intervento per la bonifica della falda nel SIN, con riferimento alla sopra citata nota prot. n. 65706 del 22.12.2016, acquisita la prot. del MATTM n. 000008/STA del 04.01.2017, con la quale la Regione Lombardia ha fornito informazioni in merito alla contaminazione delle acque di falda all'esterno del SIN di Pioltello Rodano.

In particolare nel corso della riunione la Regione ha ribadito che gli esiti dei modelli di flusso realizzati a livello locale evidenziano la presenza di un *plume* di contaminazione con origine a monte del SIN e pertanto è da escludere la presenza di un inquinamento diffuso delle acque di falda all'interno del SIN. La Regione sta effettuando degli

approfondimenti al fine di individuare le sorgenti di contaminazione esterne che al momento non sono facilmente individuabili. Inoltre, la Regione ha anticipato i contenuti delle campagne di monitoraggio delle acque di falda del SIN del 2016 realizzate da Arpa Lombardia in corso di elaborazione. Secondo quanto dichiarato dalla Regione Lombardia le campagne di monitoraggio eseguite da Arpa nel 2016 confermano la presenza di superamenti delle CSC da organo clorurati e da metalli all'interno del SIN. Per i primi le sorgenti di contaminazione risultano essere esterne al Sin, per i metalli è necessario approfondire alcuni superamenti delle CSC in alcune aree interne al SIN.

- Con nota prot. 15176 del 19.07.2017 la Direzione STA, in esito alla riunione del 02.02.2017, ha chiesto informazioni alla Regione Lombardia in merito alle posizioni che intende assumere per la quantificazione delle risorse spettanti a Sogesid nell'ambito della convenzione sottoscritta per gli interventi sulle acque di falda.

Aree di competenza pubblica

7.1. AREA DENOMINATA "EX SISAS" DI COMPETENZA DELLA REGIONE LOMBARDIA (30,6 HA)

Sviluppo storico delle attività

L'area ex SISAS, oggi dismessa, operava nell'industria chimica di base. La Sisas è stata oggetto di dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale di Milano in data 18 aprile 2001.

Nel 2001 è stata avviata una procedura d'infrazione comunitaria ed in seguito il 09.09.2004 la Commissione Europea ha pronunciato una sentenza di condanna nei confronti dello Stato italiano, nella causa C-383/02, per inadempimento in ordine all'attuazione degli interventi di bonifica sull'area ex Sisas (mancata rimozione rifiuti nelle discariche A, B, e C).

Nel 2006 la Curatela ha comunicato che era in corso una trattativa con soggetti privati interessati (Gruppo Zunino e Walde Ambiente) per la cessione dell'area ex Sisas.

Preso atto di quanto sopra comunicato, la Regione Lombardia ha promosso la stipula di un Atto di Intenti con i citati soggetti privati acquirenti nel quale è previsto che i soggetti privati interessati all'acquisto dell'area procedessero alla messa in sicurezza di emergenza e successiva bonifica dell'area ex-SISAS, "...senza alcun intervento di finanziamenti pubblici?".

In data 21.12.2007 e in data 30.09.2009 è stato sottoscritto un Accordo di Programma, per il perfezionamento del sopracitato Atto d'Intenti ed il successivo atto Integrativo, entrambi promossi dalla Regione Lombardia e finalizzati alla realizzazione degli interventi di bonifica e alla conseguente riqualificazione urbanistica dell'area ex-SISAS. I citati Accordi definiscono, in particolare, un processo di riqualificazione funzionale dell'area ex SISAS, da attuare mediante interventi di ristrutturazione urbanistica che comportano la necessità di introdurre varianti agli strumenti urbanistici generali dei Comuni di Pioltello e Rodano.

La Società acquirente, in ottemperanza da quanto disciplinato nei sopracitati Atti, avviava, previa approvazione del progetto di bonifica, le attività di bonifica finalizzate alla rimozione dei rifiuti presenti nelle discariche e rispettare, il cronoprogramma trasmesso alla Comunità Europea allo scopo di evitare la definitiva condanna e mantenere gli impegni assunti con la stessa.

Successivamente, a seguito della comunicazione della Regione Lombardia circa il mancato rispetto delle attività di rimozione dei rifiuti e del cronoprogramma delle attività da parte dell'Azienda Trestate, al fine di non incorrere nella definitiva condanna della comunità europea in data 16.04.2010, il Governo, su richiesta del Presidente della Regione Lombardia e d'intesa con il Ministro dell'Ambiente e T.T.M., ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza ai sensi della legge n. 255/1992 per la bonifica delle discariche A e B dell'ex Stabilimento Sisas.

In data 30 aprile 2010, a seguito della dichiarazione dello stato d'emergenza da parte del Governo, è stato nominato il Commissario Delegato per l'esecuzione di ogni necessaria iniziativa finalizzata alla prosecuzione e al completamento delle attività di bonifica delle discariche A, B e con successiva ordinanza in c.d. lobo C. La gestione Commissariale è cessata il 31.05.2012.

In data 29.09.2011 il Collegio dei Commissari dell'Unione Europea ha archiviato la procedura di infrazione riguardante l'area ex Sisas.

L'area risulta di proprietà pubblica a seguito di quanto disposto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n 201406164 del 17 dicembre 2014.

Stato di attuazione degli interventi

– Pdc

- ✓ In data 8 luglio 2002, fu stipulato un Accordo Negoziale per la caratterizzazione ambientale del sito SISAS, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Ministero delle Attività Produttive, Ministero della Salute, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Pioltello, Comune di Rodano, A.I.U. (American International Underwriters, società del gruppo A.I.G. American International Group) ed il Curatore Fallimentare.
- ✓ Con nota protocollata al Ministero prot. nr. 10024/Ri.Bo/B del 05/11/02 la società Turnaround comunicò l'abbandono del progetto di acquisizione dell'area dello stabilimento ex SISAS e, mantenendo gli impegni assunti con l'Accordo negoziale, si impegnò a consegnare agli Enti i risultati della caratterizzazione realizzata e successivamente il progetto preliminare di bonifica.
- ✓ La CdS decisoria del 04.07.2003 approva le Integrazioni al Piano di caratterizzazione – area ex SISAS;

– Risultati

In sede di Conferenza di Servizi decisoria del 18 novembre 2002 furono presentate dalla società Turnaround le attività eseguite ed i risultati della caratterizzazione.

La CdS 08.04.2003 ha preso atto della validazione dei dati analitici fornita da ARPA Lombardia sui suoli e sulla falda e ha approvato i risultati della caratterizzazione limitatamente ai suoli.

La CdS decisoria del 04.07.2003 ha preso atto della validazione dei dati analitici fornita da ARPA Lombardia sulla falda che completa la validazione della caratterizzazione eseguita sull'area ex SISAS.

Le indagini di caratterizzazione eseguite hanno comunque evidenziato:

- acque di falda: contaminazione da Metalli, Composti alifatici clorurati, Composti aromatici;
- terreni: contaminazione dei suoli da Metalli, Idrocarburi C>12, Composti alifatici clorurati e PCB
- presenza di tre discariche abusive denominate A, B, C, costituite da rifiuti derivanti dalla produzione industriale;

— **Mise/monitoraggio**

Mise

Nell'area erano stati realizzati dalla SISAS alcuni pozzi per abbassare la falda sottostante il corpo delle discariche presenti in Area ex-SISAS, tramite emungimento, al fine di impedire il contatto tra la falda e il fondo delle discariche medesime. L'esercizio di tali pozzi è stato assicurato dalla Curatela, con oneri a proprio carico, dal 2000 fino al gennaio 2006. Dal febbraio 2006 i Comuni di Rodano e Pioltello sono subentrati - per il mantenimento delle condizioni di messa in sicurezza della falda idrica - alla Curatela Fallimentare a causa della manifestata indisponibilità di quest'ultima a continuare l'intervento. Ad oggi tale intervento risulta a carico del Commissario Delegato ex OPCM n.3874 del 30/04/2010. Sino a chiusura degli interventi nelle discariche da parte del Commissario.

Monitoraggio falda

La Regione Lombardia con nota prot. n.TI.2016.0067760 del 22.12.2016, acquisita al prot. MATTM con n. 0000087 del 04.01.2017, in merito all'area ex Sisas ha comunicato che è in corso di formalizzazione un apposito incarico con ILspa, società del sistema regionale, per la redazione e l'esecuzione del Piano di caratterizzazione integrativo dell'area ex Sisas e per l'implementazione della rete di monitoraggio.

Con nota prot. n.14919 del 01.02.2017, acquisita al prot. n. 2210/STA del 01.02.2017, Arpa Lombardia ha trasmesso un contributo tecnico dell'Agenzia relativo all'implementazione dei piezometri per la campagna di monitoraggio delle acque di Falda in area ex Sisas eseguita nel mese di dicembre 2016. Nella Relazione Arpa Lombardia conclude che "si ritiene, visti i risultati del monitoraggio in area Ex Sisas, pur considerando la non completezza della rete di monitoraggio dovuta alle difficoltà richiamate in premessa, che siano state riscontrate contaminazioni di minima entità che dovranno trovare conferma in ulteriori monitoraggi da eseguire completando la rete dei piezometri".

— **Bonifica**

Risultano i seguenti decreti di approvazione:

- Il progetto di bonifica dei suoli dell'area ex-SISAS è stato approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 10.01.2007.
Tale progetto in merito ai Terreni contaminati riscontrati nell'area Terreni contaminati: prevedeva la bonifica dei suoli, tramite asportazione del terreno contaminato, successiva classificazione come rifiuto e ricollocamento nel volume confinato in situ delle frazioni risultate non pericolose. Per alcune porzioni di area occupata dagli stabilimenti, si prevedeva di procedere ad asportare il solo terreno contaminato presente nella porzione di terreno insaturo. Pertanto, la Società aveva proceduto ad effettuare apposita analisi di rischio per valutare il rischio connesso all'inquinamento residuo da mercurio e zinco.
- Successivamente, con Decreto Ministeriale d'urgenza del 14.09.09 è stata autorizzata la variante del progetto di bonifica "Intervento di bonifica ambientale: progetto di variante dell'area ex Sisas" trasmesso da TR ESTATE DUE s.r.l. con nota del 17.04.09 acquisita al prot. del MATTM con n. 08307/QdV/DI del 20.04.09, approvata nella precedente Conferenza di servizi decisoria del 24.04.09.

In tale documento per i terreni contaminanti si riproponeva la tecnica del precedente progetto ossia:

- ✓ la rimozione degli hot-spot, intesi come quei punti nei quali si supera di 10 volte il limite della colonna B, e punti nei quali sono stati rinvenuti sporadicamente altri contaminanti e loro collocazione nel volume confinato.
- ✓ l'analisi di Rischio per le aree non interessate dalle operazioni di scavo e sopra definite.

La Variante prevedeva una diminuzione dei volumi da conferire nel sistema di confinamento da realizzare come intervento di messa in sicurezza permanente in quanto i rifiuti presenti nelle discariche A e B venivano smaltiti off site. In tale sistema di confinamento rimanevano da collocare i suoli contaminati presenti nelle aree da bonificare. Il sistema di messa in sicurezza permanente è stato quindi ridimensionato e rilocalizzato in posizione più opportuna.

Successivamente è intervenuta la struttura commissariale per la bonifica delle discariche oggetto di infrazione comunitaria.

Ad oggi il soggetto attuatore risulta la Regione Lombardia.

Contenziosi

Contenzioso penale: procedimento penale n.29830/14 a carico di: PELAGGI Luigi + 37 – Tribunale di Roma - costituzione parte civile, legge n.3/91.

Nel merito, a carico del Pelaggi, in qualità di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di bonifica delle discariche dell'area ex Sisas nel Sito di Interesse Nazionale di Pioltello Rodano e di altri 37 imputati, nelle loro rispettive qualità, compiutamente descritte nella richiesta di rinvio a giudizio, siano stati contestati plurimi reati, contro l'ambiente, la pubblica fede e la Pubblica Amministrazione, e segnatamente: artt.110, 112 n.1 c.p., art. 260 D.lgs.

152/06, artt.110, 81 cpv. 323 6 n.2 c.p., 110, 112 479 in relazione all'art.476 comma 2, 640 bis, 353 bis,56 e 640 bis c.p.

Aree di competenza privata

7.2. AREA ITALFERR DI COMPETENZA RFI S.P.A.. (4.6 HA)

Sviluppo storico delle attività –

Area interessata dall'intervento di quadruplicamento della linea ferroviaria Pioltello-Treviglio.

Stato di attuazione degli interventi

- Pdc
La CdS decisoria del 06.08.2002 ha approvato il Piano di Caratterizzazione.
- Risultati
La CdS decisoria del 20.02.2004 ha approvato, limitatamente ai suoli, i risultati della caratterizzazione.
- Monitoraggio
La Conferenza di Servizi del 16.06.2016, sulla base della proposta di RFI trasmessa in merito all'implementazione del monitoraggio delle acque di falda ha formulato le seguenti osservazioni:
 1. si richiede ad RFI di concordare con Arpa le attività di campionamento e monitoraggio della falda; ARPA fornirà in fase esecutiva le indicazioni tecniche per integrare in piano proposto da RFI;
 2. si chiede ad RFI di valutare l'attuazione di idonee misure di prevenzione in relazione al percorso di inalazione e di trasmettere gli esiti di tali valutazioni al MATTM.

– Bonifica

Progetto definitivo di bonifica dei suoli che è stato approvato con Decreto Interministeriale del 01.10.2004.

– Chiusura del procedimento

L'intervento di bonifica dei suoli il cui progetto è stato approvato con Decreto Interministeriale del 01.10.2004 è stato concluso come si evince dalla certificazione di avvenuta bonifica dei suoli dell'area Italferr della Provincia di Milano trasmessa dalla Regione Lombardia con nota prot. 07168 del 12.03.08, acquisita al prot. del MATTM con n.5913/QdV/DI del 13.03.08.

7.3. AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE (4.1 HA)

le aree di proprietà del Gruppo Air Liquide, per una superficie complessiva pari a circa 10,5ha, comprendono l'unità produttiva, la centrale termoelettrica (Energhia) e lo stabilimento Air liquide Italia Service destinato allo stoccaggio di gas tecnico-industriali e farmaceutici.

Sviluppo storico delle attività –

Stato di attuazione degli interventi

- Pdc
CdS decisoria del 23.12. 2002 approva PDC.
- Risultati
CdS decisoria del 15.06.2004 approva i risultati delle attività integrative di caratterizzazione dell'area;
CdS decisoria del 19.01.2005 approva i risultati delle attività integrative di caratterizzazione dell'area
 - ✓ falda superamenti delle CSC da Cr VI, Fe, Hg, 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano, cloroformio, Tetracloroetilene, Tricloroetilene
 - ✓ suoli superamenti delle CSC da Hg, Pb, idrocarburi C<12 e totali, benzene e cloruro di vinile.

– Bonifica

La Conferenza di Servizi decisoria del 19.12.06 ha richiesto la presentazione del Progetto di bonifica dei suoli per l'area ALIP.

In risposta, in data 27.06.2007, l'ALIP ha trasmesso il "Progetto di bonifica dei suoli", (prot. MATTM n. 17227/QdV/DI del 28.06.2007) comprensivo del Progetto di bonifica dei suoli e dell'Analisi di Rischio sito specifica, elaborati ai sensi del D.Lgs. 152/06.

La Conferenza di Servizi decisoria dell' 11.10.07 ha deliberato di richiedere alla società ALIP:

- l'esecuzione immediata dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza in corrispondenza dell'area interessata da contaminazione da Idrocarburi C>12.
- la ripresentazione dell'Analisi di Rischio, in considerazione del potenziale rischio sanitario per i lavoratori potenzialmente esposti, procedendo alla elaborazione secondo le prescrizioni formulate da APAT e Provincia di Milano.

La Conferenza di Servizi decisoria del 20.04.2009 ha deliberato di richiedere che il documento "Analisi di rischio sanitario per inalazione di vapori dalla falda" trasmesso da ALIP s.r.l. ed acquisito al prot. del MATTM con n. 6842/QdV/DI del 26.03.08, fosse rivisto al fine del recepimento delle prescrizioni dell'ISS.

La Conferenza di Servizi decisoria del 09.12.2014 ha approvato con prescrizioni l'analisi di rischio contenuta nel documento "Analisi di rischio e progetto operativo ai sensi del D.Lgs 152/06" trasmesso da Air Liquide -Italia Produzione

La CdS ha chiesto inoltre alla Società, tenendo conto delle osservazioni relative all'Analisi di Rischio, qualora gli esiti di tale procedura di Analisi di Rischio confermassero superamenti delle CSR così stimate, di presentare una revisione del Progetto di bonifica che preveda adeguati interventi.

7.4. AIR LIQUIDE ENERGHEIA (3.3 HA)

Sviluppo storico delle attività –

Sull'area in questione insistono fabbricati industriali, officine, magazzini e impianti adibiti alla produzione di energia elettrica e vapore. Oggi dismessa ed oggetto di attività di decommissioning.

Stato di attuazione degli interventi

- Pdc
CdS decisoria del 23.12. 2002 approva PDC con prescrizioni;
CdS decisoria del 06.08.2002 approva con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione e integrazioni;
CdS decisoria del 06.08.03 approva la proposta di indagini integrative.
La caratterizzazione è parziale in quanto non risultano completate le attività di decommissioning dell'area impianti dell'Energheia.
- Risultati
CdS decisoria del 15.06.2004, presa d'atto della validazione da parte di ARPA dei risultati inerenti le indagini integrative approva i risultati delle indagini di caratterizzazione integrative con prescrizioni.
Le indagini di caratterizzazione eseguite hanno evidenziato, in generale, i seguenti superamenti delle CSC del D.lgs 152/06:
 - ✓ acque di falda: Cromo VI, Ferro, Mercurio, organo clorurati cancerogeni;
 - ✓ terreni: mercurio, piombo, idrocarburi C<12, idrocarburi C>12, benzene e cloruro di vinile.
- Analisi di rischio
Nella conferenza "istruttoria" del 10.11.2008 è stato discusso il documento presentato dalla Società: "Analisi di rischio sanitario per inalazione di vapori dalla falda relativo all'area Energheia", acquisito al prot. del MATTM con n. 7306/QdV/DI 31.03.08.
Con nota prot. 67765 del 24.11.2008, acquisita al prot. del MATTM con n. 00659/QdV/DI del 14.01.2009, l'ISS ha fornito un parere in relazione al documento l'analisi di rischio sanitario per inalazione di vapori dalla falda dal quale si evince che i dati di output utilizzati non corrispondono a quelli riportati nella banca dati ISS-ISPEL del 18.10.2007 e la documentazione prodotta risulta incompleta, pertanto si è richiesta la ripresentazione con la documentazione mancante.
Nella Conferenza di Servizi decisoria del 20.04.09 si è deliberato che il documento "Analisi di rischio sanitario per inalazione di vapori dalla falda relativo all'area Energheia" trasmesso da Air Liquide Energheia s.r.l., acquisito al prot. del MATTM con n.7306/QdV/DI 31.03.08, sia rivisto al fine del recepimento delle prescrizioni dell'ISS e di richiedere la ripresentazione del progetto finale di bonifica dei suoli entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.
- Monitoraggio
La CdS istruttoria del 16.06.2016 in merito alle acque di falda:
 - a) ha richiesto alla Airliquide Energheia di continuare il monitoraggio delle acque di falda con cadenza da concordare con Arpa;
 - b) dal momento che non è possibile escludere la riconducibilità dei superamenti delle CsC riscontrati nelle acque di falda alla presenza di contaminazione dei suoli, in quanto le caratterizzazione integrativa dei suoli sottostanti le strutture dell'ex centrale, che rappresentano circa il 50% dell'area complessiva, devono essere completate, chiede all' Energheia di adottare le necessarie misure di prevenzione ai sensi dell'art. 242 e 245 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- Bonifica
In data 22 Dicembre 2006 Energheia ha trasmesso il Progetto finale di bonifica dei suoli dell'area di competenza.
Nella successiva Conferenza di Servizi "decisoria" del 11.10.2007, in merito al citato progetto definitivo, si è deliberato di "richiedere alla società Energheia srl (Gruppo Air Liquide) la presentazione, entro 60 gg., di un documento integrativo al Progetto finale, che potrà coincidere con il c.d. "Progetto esecutivo" proposto dalla Società, elaborato a seguito della realizzazione delle indagini integrative di caratterizzazione previste dalla Società e che recepisca integralmente le prescrizioni ... la presentazione di una Analisi di Rischio sito-specifica elaborata al fine di valutare il rischio sanitario derivante dalla potenziale esposizione dei lavoratori presenti nel sito all'inalazione di vapori outdoor e/ o indoor dovuti alla presenza di contaminazione nelle acque di falda".
Con nota prot. 5/L2011EN-M del 14.10.2011 la Società ha comunicato che a seguito del "parere negativo espresso in relazione alla procedura di VIA sopracitata e, non ultima all'incertezza determinata dai ricorsi giurisdizionali pendenti, è venuto meno per la società l'interesse all'attuazione del progetto di bonifica citato in premessa
Con nota prot. n.32630/TRI/DI del 26.10.2011 il MATTM ha evidenziato, tra l'altro, l'obbligatorietà dell'azione di bonifica, derivante da una situazione accertata di contaminazione (vedi risultati del piano di caratterizzazione dell'area), nel superiore interesse della salute pubblica e dell'ambiente. Infine, per quanto riguarda le attività di decommissioning

previste dall'Azienda, ha richiesto la trasmissione della relativa documentazione a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi sul SIN di Pioltello Rodano, al fine della formulazione di eventuali pareri che dovranno pervenire entro i termini indicati dalla Società per l'avvio delle opere.

Con nota del 26.10.2011 il MATTM ha richiesto alla Società la trasmissione della documentazione relativa alle attività di decommissioning a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi sul SIN di Pioltello Rodano, al fine della formulazione di eventuali pareri che dovranno pervenire entro i termini indicati dalla Società per l'avvio delle opere.

Con nota prot. 13L/2011EN-MM del 04.11.2011, acquisita al prot del MATTM. con n. 34397/TRI/DI del 14.11.11, l'Air Liquide ENERGHEIA S.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa al progetto di decommissioning di impianti e corpi di fabbrica dell'area occupata dalla centrale ENERGHEIA ricadente all'interno del SIN.

Nella CdS decisoria del 20.02.2014 la CdS:

A. In merito alle attività di decommissioning :

- ✓ Si è richiesto alla Airliquide Energheia, alla luce della comunicazione di Energheia in merito variante del progetto di decommissioning avente ad oggetto le attività di demolizione della sottostazione elettrica in area contigua alla centrale di cogenerazione e della comunicazione che “nell'esecuzione dell'intervento si atterranno a tutte le indicazioni ricevute in atto nel cantiere di decommissioning della centrale”, un aggiornamento sulle attività di decommissioning in corso con relativo cronoprogramma.
- ✓ Si è ricordato che al completamento dei lavori di decommissioning la Società dovrà trasmettere il piano di caratterizzazione integrativa dei suoli e delle acque di falda le cui modalità saranno concordate con gli Enti preposti.

Contenzioso

La Società Air Liquide, con ricorso avanti il TAR Lombardia (MI) n.404/15 e la Società Energheia, con ricorso RG 405/15 hanno impugnato le prescrizioni della Conferenza dei Servizi Decisoria del 9 dicembre 2014 e del relativo decreto direttoriale di approvazione del 10 dicembre 2014.

Entrambi i ricorsi sono stati rigettati dal TAR Lombardia con le sentenze nn.927 e 928/16, di analogo tenore, in cui ha stabilito che “*le misure di prevenzione devono essere attuate dal proprietario non responsabile dell'inquinamento del sito, ai sensi dell'articolo 242, comma 2, TU ambiente quando egli «...rilievi il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento della concentrazione soglia di contaminazione...»*”, non essendo necessari a tal fine l'approvazione o l'accertato superamento di specifiche “concentrazioni soglie di rischio”.

Avverso la sentenza del Tar Lombardia n.927/16, Air Liquide ha proposto appello avanti il Consiglio di Stato con ricorso RG 6845/16, che risulta attualmente pendente.

7.5. AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE (3.5 HA)

Sviluppo storico delle attività –

E formata da una porzione a Sud – Ovest, sulla quale insistono i reparti produttivi, gli uffici e le aree di stoccaggio delle materie prime , una porzione centrale sulla quale è ubicata l'officina ed un piazzale ed una porzione a Est attualmente non utilizzata e destinata a prato.

Stato di attuazione degli interventi

- Pdc
CdS decisoria del 23.12. 2002 PDC approvato
- Risultati
CdS decisoria del 19.01.2005 validati da arpa con nota del 30.05.05 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e T.T. con n. 13944/QDV/DI del 12.07.05.
 - ✓ Falda composti organici clorurati (cloroformio, tetracloroetilene e 1,1-dicloroetilene)
 - ✓ Suoli risultano conformi alla CSC di cui alla Tab 1/B, All. 5, Tit. V, Parte IV del D.Lgs. n° 152/06.
- monitoraggio
La Conferenza di servizi istruttoria del 24.02.14, alla luce dei risultati dell'analisi di rischio sanitario per inalazione di vapori, ha richiesto alla Airliquide Service di continuare il monitoraggio delle acque di falda con cadenza da concordare con Arpa.
- Chiusura procedimento
La Conferenza di Servizi decisoria del 16.06.2016, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi istruttoria:
 - vista l'assenza di superamenti delle CSC di cui alla Tab 1/B, All. 5, Tit. V, Parte IV del D.Lgs. n° 152/06 per i suoli;
 - vista la validazione di ARPA Lombardia (nota del 30.05.05 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e T.T. con n. 13944/QDV/DI del 12.07.05),

ha deliberato di ritenere concluso il procedimento, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 s.m.i, per i suoli che sono risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso industriale/commerciale.

La Conferenza di servizi decisoria del 16.06.2016 , ai fini della chiusura del procedimento delle acque di falda DELIBERA di richiedere ad Airliquide Service di partecipare alla prossima campagna di monitoraggio delle acque di falda coordinata da Arpa Lombardia al fine di verificare l'assenza di superamenti delle CSC Tab2, All. 5, Tit. V, Parte IV del D.Lgs. n° 152/06.

7.6. IMMOBILIARE 2C (0.95HA)

Sviluppo storico delle attività –

Dal 2001, nell'area è localizzata attività di spedizioni merci per conto terzi, intestata alla Società WILSON LOGISTICS ITALIA S.p.A. consistente nel carico e scarico di merci imballate su ribalta e loro stoccaggio in scaffalature all'uopo predisposte.

Stato di attuazione degli interventi

– Pdc

Piano di Caratterizzazione è stato approvato, con prescrizioni, nella Conferenza di Servizi decisoria del 23.12.02

– Risultati

Risultati della caratterizzazione dei suoli approvati nelle CdS del 15.06.2004.

- ✓ Suolo non sono stati evidenziati superamenti dei limiti di legge per i terreni ad uso commerciale/ industriale per i suoli;
- ✓ per le acque di falda è stata riscontrata contaminazione da composti organici clorurati (cloroformio, tetracloroetilene e 1,1-dicloroetilene) e ferro.

– monitoraggio

La CdS istruttoria del 16.06.2016, sulla base di quanto evidenziato da Arpa Lombardia in merito alla mancata partecipazione alle campagne di monitoraggio della falda da parte della Società IMMOBILIARE 2C, ha ribadito all'Azienda la richiesta di avviare le misure di prevenzione ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/06 s.m.i. e a tal fine ha ribadito la necessità di garantire la partecipazione alle prossime campagne di Monitoraggio concordando le attività con Arpa Lombardia.

7.7. C.G.T (1,073 HA)

Sviluppo storico delle attività

Stabilimento chimico dal 1956, opera nella produzione acetilene idrato di calcio da carburo di calcio.

Stato di attuazione degli interventi

– Pdc

Piano di caratterizzazione approvato nella CdS decisoria del 23.12.02;

– Risultati

I risultati del piano presentati nel 2004 e validati da parte di Arpa Lombardia con nota del 30.05.05 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e T.T. con nr. 13815/QdV/DI del 11.07.05.

- ✓ Falda superamenti delle CSC della tabella acque di falda di cui al D.lgs 152/06 per i parametri Fe, cloroformio, tetracloroetilene, 1,1-dicloroetilene;
- ✓ Suolo non sono stati evidenziati superamenti dei limiti di legge per i terreni ad uso commerciale/ industriale per i suoli;

– Monitoraggio/mise

La CdS decisoria del 16.06.2016, sulla base della documentazione resa disponibile dall'Azienda, visti i superamenti delle CSC per i parametri Fe, cloroformio, tetracloroetilene, 1,1-dicloroetilene riscontrati in falda, ha richiesto :

- ✓ alla Società di avviare le misure di prevenzione ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/06 smi.;
- ✓ alla Città metropolitana di Milano di dare corso, avvalendosi dell'ARPA, alle indagini tecniche e amministrative necessarie per identificare il/i responsabile/i della contaminazione riscontrata nelle acque di falda ai sensi e per gli effetti degli articoli 242, c.12, 244 e 312, c.2, del Decreto Legislativo n.152 del 2006.

La Conferenza di servizi decisoria ha ribadito all'Azienda, inoltre, le prescrizioni della Conferenza di servizi istruttoria del 24.02.2014 che ad oggi non risultano ottemperate e di seguito riportate:

- è necessario eseguire dei monitoraggi del soil gas, da concordare con Arpa, al fine di escludere l'attivazione del percorso inalazione.
- in caso di attivazione di tale percorso la trasmissione di un elaborato relativo alla stima del rischio sanitario-ambientale ed alle misure di prevenzione eventualmente adottate per i fruitori dell'area.

– chiusura procedimento

La Conferenza di Servizi del 16.06. 2016:

- vista l'assenza di superamenti delle CSC di cui alla Tab 1/B, All. 5, Tit. V, Parte IV del D.lgs. n° 152/06 per i suoli;
- vista la validazione di ARPA Lombardia (con nota del 30.05.05 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e T.T. con nr. 13815/QdV/DI del 11.07.05);

ha ritenuto concluso il procedimento, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 s.m.i, per i suoli che sono risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso industriale/commerciale.

7.8. THERMOFISHER (EX THERMO ELECTRON) (2.275 HA)

Sviluppo storico delle attività

Lo stabilimento della società Thermo Electron S.P.A. (ex Thermo Finnigan Italia s.p.a.) occupa una superficie di circa 24.780 mq e svolge dal 1968 assemblaggio, taratura, collaudo e commercio di apparecchiature scientifiche per analisi chimiche di laboratorio.

Stato di attuazione degli interventi

- Pdc
CdS del 08.04.2003 approva PDC
- Risultati
La Conferenza di Servizi decisoria del 19.01.05 ha approvato con prescrizioni, fatta salva la validazione ARPA, i risultati della caratterizzazione sull'area:
 - ✓ suoli l'assenza di superamenti ai sensi della Tab. 1, col. B del D.M. 471/99;
 - ✓ falda e di uno stato di contaminazione della falda da cloruro di vinile, cloroformio e dibromoclorometano.
- Mise
La CdS decisoria del 16.06.2016, visti i superamenti delle CSC per i parametri cloruro di vinile, cloroformio, dibromoclorometano riscontrati in falda, ha deliberato di chiedere:
 - alla Società di avviare le misure di prevenzione ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/06 s.m.i.;
 - alla Città metropolitana di Milano di dare corso, avvalendosi dell'ARPA, alle indagini tecniche e amministrative necessarie per identificare il/i responsabile/i della contaminazione riscontrata nelle acque di falda ai sensi e per gli effetti degli articoli 242, c.12, 244 e 312, c.2, del Decreto Legislativo n.152 del 2006.La Conferenza di servizi decisoria ha ribadito all'Azienda, inoltre, le prescrizioni della Conferenza di servizi istruttoria del 24.02.2014 che ad oggi non risultano ottemperate e di seguito riportate è necessario eseguire dei monitoraggi del soil gas, da concordare con Arpa, al fine di escludere l'attivazione del percorso inalazione. In caso di attivazione di tale percorso la trasmissione di un elaborato relativo alla stima del rischio sanitario-ambientale ed alle misure di prevenzione eventualmente adottate per i fruitori dell'area.
- chiusura procedimento
La CdS decisoria del 16.06.2016, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi istruttoria odierna e:
 - vista l'assenza di superamenti delle CSC di cui alla Tab 1/B, All. 5, Tit. V, Parte IV del D.lgs. n° 152/06 per i suoli;
 - vista la validazione di ARPA Lombardia (nota del 30.05.05 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e T.T. con nr. 13922/QDV/DI del 12.07.05);ha deliberato di ritenere concluso il procedimento, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 s.m.i, per i suoli che sono risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso industriale/commerciale.

7.9. OLON (36.9 HA)

Sviluppo storico delle attività –

Stabilimento farmaceutico dal 1959 di proprietà della Olon S.p.A. La produzione attuale comprende sia la produzione di principi attivi e intermedi per i medicinali che la produzione, il confezionamento, il deposito e la spedizione di reagenti e prodotti chimici.

L'area Olon è suddivisa in due porzioni, chiaramente distinte:

- ✓ area produttiva nella quale si trovano tutti i reparti produttivi dello stabilimento, gli uffici e tutta l'impiantistica;
- ✓ area “verde localizzata nella porzione nord/est della proprietà. Attualmente tale area non risulta essere interessata da attività inerenti la produzione industriale, mentre nel passato l'area risulta essere stata utilizzata per lo smaltimento non autorizzato di rifiuti di varia natura derivanti dai processi produttivi.

Stato di attuazione degli interventi –

- Pdc
Cds decisoria del 04.07.2003 approva il Piano di caratterizzazione dell'area Antibioticos/Carlo Erba Reagenti;
CdS decisoria del 24.05.2005 approva con prescrizioni le integrazioni delle attività di caratterizzazione con le sopraindicate prescrizioni
CdS decisoria del 20.02.2004 approva le Integrazioni di indagini a seguito del rinvenimento degli ammassi di rifiuti;
Cds decisoria del 16.06.2016 approva il Piano di caratterizzazione di cui al documento: “Piano d'indagine ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i. dell'area prossima al reparto F”, trasmesso dalla Olon con prescrizioni.
La CdS decisoria del 09.12.2014 ha approvato con prescrizioni il documento “Piano di indagine ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. dell'area prossima alla Palazzina N” trasmesso dalla OLON.
- Risultati
Le indagini di caratterizzazione eseguite hanno evidenziato i seguenti superamenti delle CSC del D.lgs 152/06:
 - ✓ Acque di falda: organo clorurati cancerogeni, Cromo VI, MMTD, Di(2-etil)etilFtalato
 - ✓ Terreni Mercurio, Piombo, Rame, Cadmio ed Idrocarburi pesanti C>12.
 - ✓ Presenza di rifiuti nella c.d. “Area Verde”.
- Analisi di rischio
In merito alla c.d. “Area Verde” con nota prot. n. 1923 del 18.12.2015 la Olon ha dichiarato che “non procederà con l'applicazione dell'analisi di rischio ex art. 242, comma 4 del D.lgs 152/06 della c.d. Area Verde” anche a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n.4225/2015 interamente favorevole alla Società.
Per l'area di stabilimento sono in corso indagini integrative della caratterizzazione ai fini dell'elaborazione dell'analisi di rischio sito specifica.

La CdS decisoria del 09.12.2014 ha approvato con prescrizioni il documento “Piano delle attività integrative di caratterizzazione per la definizione del modello concettuale dell’Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica” così come integrato nel documento “Nota di risposta al Verbale della Conferenza dei Servizi Istruttoria del 24/02/2014”;

La caratterizzazione del sito eseguita nel 2004 è stata integrata e si è in attesa della trasmissione dell’analisi di rischio sito specifica.

– Mise e monitoraggio

Nella Conferenza di Servizi istruttoria del 16.06.2016 è stato chiesto:

- ✓ di avviare le misure di prevenzione ai sensi dell’art. 245 del D.lgs. 152/06 s.m.i.
- ✓ di continuare il monitoraggio delle acque di falda al fine di individuare eventuali incrementi della contaminazione nelle aree di proprietà.

Contenzioso

La Direzione Generale per la Tutela del Territorio con nota prot. 54421/TRI del 7 novembre 2013 recante “Sito di Interesse Nazionale di Rodano e Pioltello. Insediamento industriale Olon S.p.A ubicato all’interno del Polo chimico”, aveva diffidato la Olon S.p.A, ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 comma 32 della legge n.549 del 1995 nonché dell’art.245 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152; nota prot. 16 gennaio 2014 n.1335, recante “Progetto rimozione rifiuti in area nord trasmesso dalla Olon ed acquisito al prot. MATTM con nota n.646/TRI/DI del 9 gennaio 2014”. Olon ha impugnato al Tar Lombardia il provvedimento. Il ricorso è stato accolto con sentenza TAR Lombardia 11 luglio 2014 n.1835, confermata in appello dal Consiglio di Stato con sentenza n.4225/15, che ha anche riconosciuto la Società Pfitzer come soggetto responsabile dell’inquinamento.

Sito di Interesse Nazionale di: Pioletto Rodano
Inquadramento geografico

Ministero dell'Interno e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Subordinazione del Territorio e delle Segue

